

Modulo INT-GDI ALLEGATO B

ASSEVERAZIONE DI VERIFICA DELL'UTILIZZAZIONE IDRICA E DELL'IMPIANTO ESISTENTI (da compilare e sottoscrivere, con firma digitale, a cura di un tecnico abilitato)

Il/La sottoscritto/a:

cognome nome

n. tel/cell.

e-mail/PEC @

iscritto all'albo professionale settore

Provincia di

n. di iscrizione data di iscrizione / /

- regolarmente abilitato all'esercizio della professione secondo la vigente normativa, in qualità di tecnico incaricato per la presentazione della domanda di rinnovo delle concessione idrica di che trattasi;

- ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, consapevole che la certezza e la veridicità dei contenuti della presente asseverazione viene fatta sotto la propria personale responsabilità, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità;

In qualità di TECNICO INCARICATO dal titolare della derivazione idrica contraddistinta dal numero di pratica /

DICHIARA/CERTIFICA

- sulla base degli accertamenti, le valutazioni e le considerazioni tecniche sviluppate e gli elaborati prodotti con riferimento alla concessione di derivazione idrica contraddistinta con il cod. pratica /

QUANTO SEGUE

1. Le opere dell'impianto di derivazione corrispondono:

agli elaborati tecnici posti alla base del collaudo tecnico-amministrativo della derivazione, integrati con la documentazione tecnica allegata alla domanda (stato di fatto);

a quanto rappresentato dagli elaborati tecnici allegati alla domanda (stato di fatto);

Nel caso di derivazioni che alimentano acquedotti che erogano il servizio idropotabile pubblico:

a quanto rappresentato dagli elaborati tecnici, verificati ed aggiornati, estratti dal sistema informativo SIR (www.acquedotti.provincia.tn.it).

2. Caratteristiche dei titoli a derivare con riferimento alla medesima area di utenza/impianto

N° Pratica	Scad. concessione	Portata massima (l/s)	Portata media (l/s)	Volume annuo (m³)	Periodo annuo di utilizzo
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	dal <input type="text"/> / <input type="text"/> al <input type="text"/> / <input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	dal <input type="text"/> / <input type="text"/> al <input type="text"/> / <input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	dal <input type="text"/> / <input type="text"/> al <input type="text"/> / <input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	dal <input type="text"/> / <input type="text"/> al <input type="text"/> / <input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	dal <input type="text"/> / <input type="text"/> al <input type="text"/> / <input type="text"/>
Dato complessivo		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Definizioni:

Area di utenza: ambito territoriale servito da un medesimo impianto "a rete" o da più impianti tra loro direttamente o indirettamente correlati, relativi ai seguenti usi: irriguo, domestico, potabile o usi ad essi similari; l'area di utenza è



caratterizzata dal fatto che al suo interno l'acqua proveniente da uno o più impianti risulta miscelata;

Impianto: insieme omogeneo di opere, la cui titolarità patrimoniale e concessoria appartiene ad unico ente o soggetto fisico o giuridico, adibite alla raccolta ed alla distribuzione di acqua al servizio di una medesima utilizzazione idrica.

3. Parametri per la definizione della dotazione idrica massima secondo le Norme di Attuazione del PGUAP¹

Uso potabile e domestico

La dotazione di acqua per usi potabili e domestici non deve eccedere i seguenti valori medi giornalieri:

– 250 litri/giorno per ciascun residente e per ciascun

posto letto turistico e ospedaliero;

– 100 litri/ giorno per ciascun pendolare

Pendolari

(numero)

l/s

(numero)

l/s

(ettari)

l/s

(ettari)

l/s

(ettari)

(port. med.)

l/s

(port. max)

l/s

Uso irriguo

L'utilizzazione d'acqua per scopi irrigui non può eccedere il valore unitario di 0,5 l/s/ha; è ammesso il riferimento fino ad un massimo di 2 l/s/ha nei soli casi in cui risulti assolutamente necessario il ricorso a tecniche di irrigazione a scorrimento.

Negli appezzamenti inferiori a 10 ha irrigati con impianti di sollevamento, è ammesso il ricorso a portate di punta fino a un massimo di 5 l/s, ferma restando la portata media di 0,5 l/s/ha

Superficie irrigata (non a scorrimento)

Superficie irrigata a scorrimento

Superficie irrigata < 10 ettari, con impianti di sollevamento

Uso antibrina

Le concessioni d'acqua per contrastare le brinate sono ammesse fino ad una **portata unitaria massima di 12 l/s/ha**, che può essere utilizzata limitatamente allo stretto arco di tempo in cui tali fenomeni si manifestano; è ammessa la possibilità di utilizzare un unico impianto di sollevamento per l'utilizzo irriguo e antibrina, **ferma restando la portata media di 0,5 l/s/ha**

superficie servita da impianto antibrina

(ettari)

(port. med.)

l/s

(port. max)

l/s

Uso zootecnico

La portata di concessione è determinata secondo i seguenti **valori massimi unitari per ciascun capo di allevamento**:

– bovini da latte: 100 litri/giorno;

– altri bovini ed equini: 50 litri/giorno;

– ovini, suini e caprini: 15 litri/giorno;

– avicunicoli: 0,5 litri/giorno;

La portata così ottenuta può essere maggiorata fino a un massimo del 20% per le **attività accessorie** connesse all'allevamento zootecnico

bovini da latte

(numero)

Attività accessorie.

SI

NO

l/s

altri bovini ed equini

(numero)

Attività accessorie.

SI

NO

l/s

ovini, suini e caprini

(numero)

Attività accessorie.

SI

NO

l/s

avicunicoli

(numero)

Attività accessorie

SI

NO

l/s

Uso piscicoltura

La dotazione d'acqua ammessa per gli allevamenti ittiogenici non deve superare la misura necessaria ad assicurare 15 ricambi giornalieri del volume d'acqua presente nelle vasche di allevamento

volume complessivo

(m³)

Numero di ricambi giornalieri

l/s

Uso innevamento

La portata di concessione deve essere determinata in riferimento alle superfici di pista da sci effettivamente innevate ed alla quota a cui esse si trovano, facendo a tal fine riferimento ai valori massimi di altezza cumulata di neve prodotta nell'arco di ciascuna stagione sciistica.

Detti valori possono essere aumentati del 20 % per le porzioni di superfici da innevare poste in condizioni di esposizione particolarmente sfavorevoli. (rapporto trasformazione acqua neve >=2,5)

superficie da innevare a

quota superiore a 2000 m s.l.m.

(m²)

Superficie con cond.

esposiz. sfavorevoli

m³

superficie da innevare

tra quota 1800 e 2000 m s.l.m.

(m²)

Superficie con cond.

esposiz. sfavorevoli

m³

superficie da innevare

tra quota 1600 e 1800 m s.l.m.

(m²)

Superficie con cond.

esposiz. sfavorevoli

m³

superficie da innevare a

quota inferiore a 1600

(m²)

Superficie con cond.

esposiz. sfavorevoli

¹ Nella prima colonna della tabella sono riportate le modalità di calcolo delle dotazioni fissate dalle Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, da riferire all'intero ambito di utenza.



m s.l.m.

(m²)

m³

Uso industriale

La determinazione della quantità d'acqua concedibile per finalità produttive deve essere effettuata, tenuto conto delle specifiche esigenze di processo o di raffreddamento, in rapporto agli standard tecnologici che consentono la massima riduzione dei consumi. Si deve inoltre assicurare, in ogni possibile caso, l'uso di acque poco pregiate ed il ricorso a sistemi di ricircolo delle acque utilizzate

Utilizzo di acque poco pregiate

SI

NO

Standard tecnol. per riduzione consumi

SI

NO

Volume annuo massimo di utilizzo

m³

Altri usi

La determinazione della quantità d'acqua concedibile per finalità diverse da quelle sopra elencate deve essere effettuata, tenuto conto delle specifiche esigenze, privilegiando l'uso di acque poco pregiate e le soluzioni tecniche che consentano la massima riduzione dei consumi.

Soluzioni tecniche per riduzione consumi

SI

NO

Volume annuo massimo di utilizzo

m³

4. Differenza fra la portata massima del titolo a derivare (stato di fatto) ed i parametri quantitativi stabiliti dal PGUAP

La portata complessiva della concessione per i vari usi è stata confrontata con il fabbisogno calcolato secondo i parametri normativi di riferimento, come risulta dai dati riportati al paragrafo 3 ed è stato accertato che:

la portata complessiva della concessione è minore o uguale, per tutti gli usi concessi, ai parametri fissati dal PGUAP; pertanto non sono necessari interventi di adeguamento quantitativo sulla derivazione;

la portata complessiva della concessione è maggiore, per uno o più degli usi concessi, ai parametri fissati dal PGUAP; pertanto sono necessari gli interventi di efficientamento indicati nella "Relazione tecnica descrittiva" allegata alla domanda. Il sottoscritto tecnico assume l'impegno, trascorsi 180 giorni, dalla data della presente asseverazione, stabiliti come termine massimo per l'esecuzione degli interventi previsti nella relazione suddetta, di segnalare eventuali ulteriori mancanze tramite apposita relazione; diversamente tali interventi si intenderanno correttamente realizzati;

la portata complessiva è maggiore rispetto ai parametri fissati dal PGUAP; gli interventi di efficientamento da realizzare entro il termine massimo del 31/12/2027 ed il relativo cronoprogramma, sono indicati nella "Relazione tecnica descrittiva" (Allegato A).

5. Verifica di funzionalità della rete e conclusioni

5.1 La derivazione, l'impianto conseguente e la rete alimentata:

sono adeguati alle esigenze di efficienza, sicurezza ed affidabilità;

sono conformi alla normativa tecnica vigente;

nel caso di utilizzazioni a scopo potabile, sono conformi alla normativa di settore;

non presentano dispersioni della risorsa idrica.

5.2 La derivazione, l'impianto conseguente e la rete alimentata:

presentano situazioni non conformi rispetto a quanto indicato al punto 5.1, per le quali sono stati indicate nella nella "Relazione tecnica descrittiva" allegata alla domanda le misure correttive necessarie. A tal proposito il sottoscritto tecnico assume l'impegno, trascorsi 180 giorni, dalla data della presente asseverazione, stabiliti come termine massimo per l'esecuzione degli interventi previsti nella relazione suddetta, di segnalare eventuali ulteriori mancanze tramite apposita relazione; diversamente tali interventi si intenderanno correttamente realizzati.

presentano situazioni non conformi rispetto al punto 5.1; le misure correttive necessarie da realizzare nel più breve tempo possibile in base alla gravità di quanto rilevato e comunque non oltre il 31/12/2027 ed il relativo cronoprogramma, sono indicate nella "Relazione tecnica descrittiva" (Allegato A).

6. Targhe identificative della derivazione.

Con riferimento alle targhe consegnate dall'amministrazione provinciale è stato verificato, come risulta dalla documentazione fotografica di cui all'allegato C alla domanda:

numero targhe consegnate ed installate

numero di targhe smarrite o non consegnate delle quali si chiede il duplicato.

² Solo per derivazioni che alimentano acquedotti che erogano il servizio idropotabile pubblico)



--	--	--	--

(luogo e data)

